Pietro Valpreda

Perché un attentatore così riconoscibile?

Perché sarebbe stato scelto proprio un personaggio così indiziato come Valpreda per mettere la bomba? Il 12 dicembre Valpreda va a Milano perché deve essere interrogato dal giudice e proprio su un fatto analogo: la bomba esplosa il 25 aprile alla Fiera di Milano. La sua presenza in città è dunque nota alla polizia, attesa. E' assai prevedibile — e lui lo deve sapere — che i suoi spostamenti siano controllati. Perché allora scegliere proprio questa data per compiere l'eccidio?

Inoltre sembra abbia fatto di tutto per precostituire le prove del suo riconoscimento: prende un taxi quando avrebbe dovuto cercare di non farsi notare e gli fa compiere un itinerario assurdo: poche centinaia di metri, in strade intasate dal traffico, un tragitto che avrebbe coperto assai più rapidamente a piedi. Ma, si dice, non poteva camminare per via del suo male. Ma è possibile che proprio a uno zoppo sia stata affidata un'impresa così complessa e rischiosa?

Ma, si dice ancora, un uomo che nella sua vita aveva sommato tante delusioni, che era un frustrato, un fallito, può compiere un gesto di disperata ribellione. Ma un gesto simile è il frutto di un'azione individuale, improvvisa: mentre la bomba di piazza Fontana è parte di un piano complesso cui hanno necessariamente collaborato parecchie persone. Valpreda, insomma, appare nello stesso tempo troppo abile (organizzatore di un colpo tanto difficile e misterioso) e troppo stupido (si avvale della collaborazione di una specie di armata Brancaleone) per essere davvero l'attentatore. Assai più credibile, tutt'al più, è che egli sia un Oswald: e sappiamo tutti come è andata quella storia.

Rachele Torri

Perché la testimonianza della zia non conta?

Rachele Torri, la zia del Valpreda, sostiene che il nipote quel pomeriggio era a letto con l'influenza. La stessa circostanza è confermata dall'avvocato che lo difendeva contro la precedente accusa (la bomba alla Fiera di Milano scoppiata il 25 aprile): ha visto il suo cliente la mattina del 13 e aveva gli occhi lucidi per la febbre. Delle loro deposizioni non si è tenuto alcun conto. Si dice che siano interessate. E va bene. Ma non potrebbero essere interessate anche le testimonianze d'accusa?